

UN BUON MOMENTO

Indagine congiunturale banche
Ticino, ottobre 2018

I dati del terzo trimestre 2018 mostrano un ulteriore consolidamento della fase congiunturale positiva del settore bancario ticinese. Come nei trimestri precedenti, infatti, la domanda di prestazioni beneficia, oltre che dell'impulso positivo della clientela svizzera, anche dell'aumento di richieste proveniente dalla clientela estera. I volumi dei capitali gestiti e dei crediti accordati sono pure nuovamente aumentati. Sinteticamente, la situazione reddituale degli istituti è giudicata simile a quella del trimestre precedente. Al momento l'unica zona d'ombra è legata agli impieghi, con alcuni istituti in fase di ampliamento, altri in fase di ridimensionamento. In prospettiva gli operatori del settore rimangono fiduciosi e prevedono un miglioramento della situazione anche per i prossimi mesi.

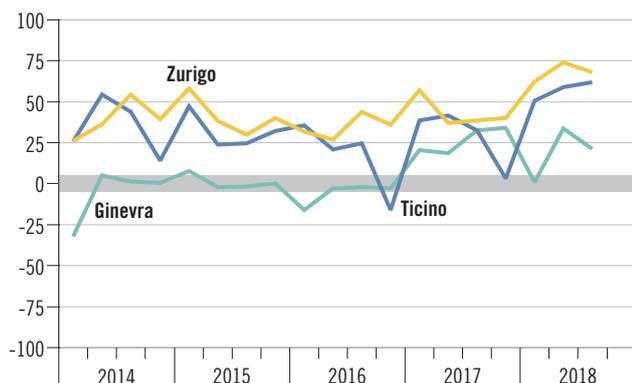
Banche

I dati relativi al terzo trimestre del 2018 prolungano e confermano la fase positiva che sta attraversando il settore bancario ticinese. Nel dettaglio, due terzi degli operatori interpellati considerano buona la situazione degli affari di ottobre (un terzo la qualifica come

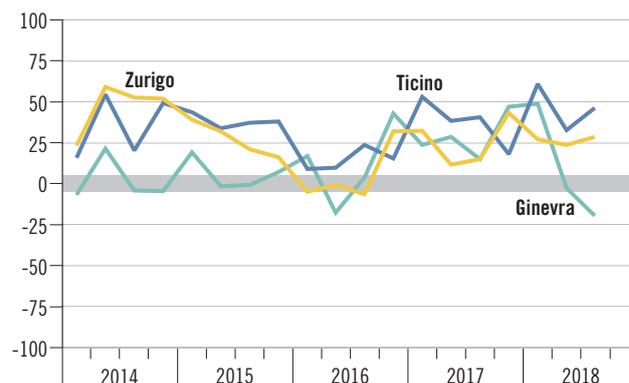
soddisfacente). Rispetto agli ultimi tre mesi la maggioranza degli interpellati dichiara un miglioramento della situazione. Tale miglioramento è da addebitare al continuo aumento della domanda, sia da parte della clientela indigena che da quella estera. I volumi di capitali gestiti, così come i volumi dei

crediti accordati, si stabilizzano, mentre continuano a ridursi i volumi delle transazioni di titoli. Complessivamente, queste tendenze per lo più positive si ritrovano osservando i giudizi sui ricavi d'esercizio (in crescita, o almeno stabili, secondo oltre il 70% degli intervistati). Secondo la maggioranza dei partecipanti all'inchiesta, la crescita è spinta dal miglioramento dei risultati d'esercizio delle operazioni su interesse e delle operazioni su commissione. Al contempo, emerge una diminuzione dei ricavi da operazioni di negoziazione. Nuovamente incerto il capitolo spese: secondo il 30% degli intervistati sorgono più spese, mentre per un altro 30% ce ne sono meno (secondo il restante 40% sono stabili). I livelli d'impiego sono considerati soddisfacenti dal 90% degli operatori del settore: la quota parte di aziende che ha vissuto una diminuzione degli impieghi è pari a quella che ha invece visto una crescita degli stessi. Negli ultimi tre mesi la situazione reddituale è rimasta invariata per il 55% degli intervistati.

F. 1 Valutazione della situazione degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, ogni tre mesi, dal 2014



F. 2 Proiezione della situazione degli affari per i prossimi sei mesi nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, ogni tre mesi, dal 2014



UN BUON MOMENTO

Indagine congiunturale banche
Ticino, ottobre 2018

In **prospettiva**, rimane relativamente alta la quota di operatori che prevedono nei prossimi tre mesi un aumento della domanda di prestazioni, come sono attese in crescita – sempre a giudizio della maggioranza – spese e ricavi d'esercizio. Nonostante ciò, cala la quota parte di operatori che aspettano pure un miglioramento della situazione reddituale. Più pessimistiche le previsioni rispetto all'occupazione, che secondo un terzo degli intervistati potrebbe calare. Le previsioni a sei mesi della situazione degli affari confermano le sensazioni positive attuali.

Tipologia di clientela

Come da inizio anno, anche nel terzo trimestre la domanda di prestazioni è aumentata. Inoltre, per il terzo trimestre consecutivo, questa crescita è imputabile sia alla maggiore richiesta prove-

niente dalla clientela nazionale, sia alla maggior domanda proveniente dall'importante clientela estera. Nel terzo trimestre il 25% degli operatori ha riscontrato un aumento della clientela estera, quota in diminuzione rispetto al 40% di inizio anno, ma decisamente superiore al 4% medio misurato nel 2017.

In **prospettiva**, gli operatori si attendono anche nei prossimi tre mesi un aumento della clientela privata indigena, mentre per quanto riguarda la clientela aziendale e quella estera sono più prudenti e prevedono piuttosto una stabilità delle richieste.

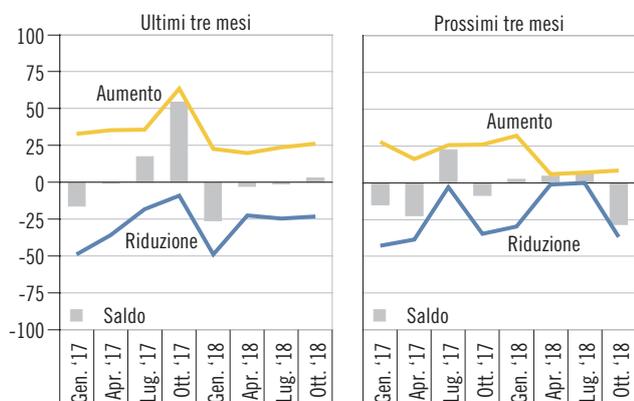
Intercantonale

Il miglioramento della situazione degli affari negli ultimi tre mesi osservato in Ticino è meno evidente sulle piazze di Ginevra e Zurigo. In entrambi i casi, la quota di operatori che giudicano in

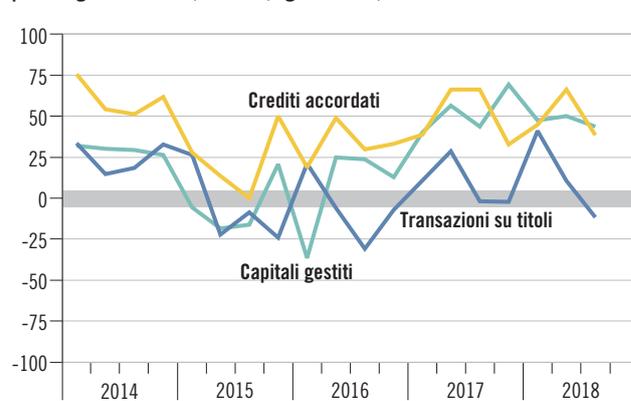
miglioramento la situazione degli affari cala. Rispetto al Ticino, sia a Ginevra che a Zurigo emerge una diminuzione delle richieste di prestazioni (tanto della clientela nazionale quanto di quella estera). A Ginevra il livello degli impieghi è stabile, mentre a Zurigo risulta in sensibile aumento. Complessivamente, la situazione reddituale risulta stabile anche nelle altre piazze finanziarie.

In **prospettiva**, come in Ticino gli operatori di Ginevra e Zurigo concordano nel pronosticare un aumento delle richieste di prestazioni (in particolare della clientela nazionale a Ginevra e di quella estera a Zurigo); da entrambe le piazze si paventano dei possibili correttivi al ribasso degli effettivi. A sei mesi, le previsioni degli operatori divergono: a Ginevra indicano un peggioramento della situazione degli affari, in Ticino una stabilità, mentre a Zurigo un miglioramento.

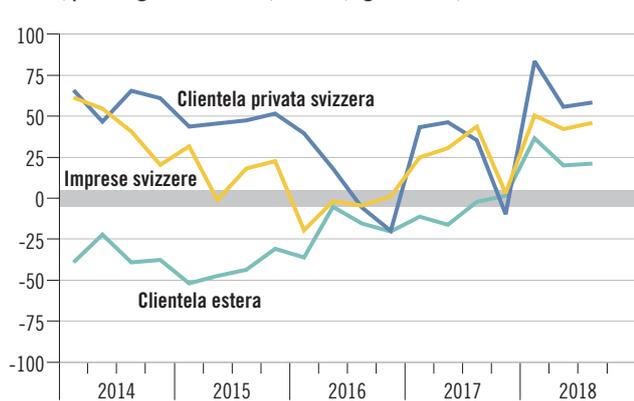
F. 3
Valutazione dell'occupazione nelle banche, in Ticino, ogni tre mesi, da gennaio 2017



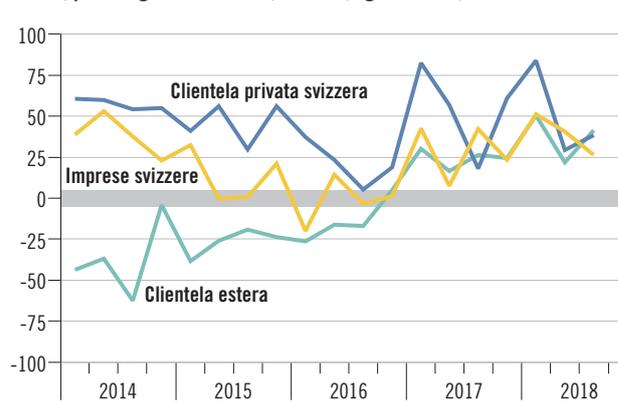
F. 4
Valutazione del volume di attività negli ultimi tre mesi nelle banche (saldo), per categoria di attività, in Ticino, ogni tre mesi, dal 2014



F. 5
Valutazione della domanda di prestazioni negli ultimi tre mesi nelle banche (saldo), per categoria di clientela, in Ticino, ogni tre mesi, dal 2014



F. 6
Proiezione della domanda di prestazioni per i prossimi tre mesi nelle banche (saldo), per categoria di clientela, in Ticino, ogni tre mesi, dal 2014



UN BUON MOMENTO

Indagine congiunturale banche
Ticino, ottobre 2018

L'opinione

Il terzo trimestre di quest'anno è stato costellato da un generale aumento delle attività. In particolare, per quel che riguarda la gestione patrimoniale è stato notato un interesse crescente da parte della clientela italiana che, posta di fronte ad un nuovo Governo e ad un programma finanziario messo in discussione anche dall'Unione europea, si è rivolta alle banche svizzere per capire la situazione e conoscere le modalità di trasferimento e di investimento in altre valute e in altri Paesi.

E' ancora prematuro misurare questo effetto sui risultati bancari ma nonostante tutto viene riconfermato il ruolo di una piazza finanziaria che offre ancora indiscutibili vantaggi sul piano della sicurezza e della professionalità a livello internazionale.

In un contesto di volumi di capitali e di crediti crescenti rimane insoddisfatta la situazione reddituale, caratterizzata da margini di guadagno sempre più esigui.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Eric Stephani,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni